

Comune di Fonte

Provincia di Treviso

**Relazione dell'organo  
di revisione**

- *sulla proposta di deliberazione  
consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per  
l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FERDINANDO ZAMPROGNO

## Sommario

INTRODUZIONE .....	5
CONTO DEL BILANCIO .....	7
– Verifiche preliminari .....	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione .....	8
Saldo di cassa .....	8
Risultato della gestione di competenza .....	9
Risultato di amministrazione.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari .....	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO .....	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE .....	19
– Entrate Tributarie .....	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti .....	20
– Entrate Extratributarie .....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	21
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	21
– Proventi dei beni dell'ente.....	23
– Spese correnti .....	23
– Spese per il personale.....	23
– Contrattazione integrativa .....	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	28
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) .....	30
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	30
– Spese in conto capitale .....	30
Limitazione acquisto immobili.....	31
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	31
– Servizi per conto terzi .....	32
– Il risultato è pari a zero in quanto il totale dei residui attivi conservati al primo gennaio del quinquennio 2011/2015 è pari alla media delle riscossioni in conto residui intervenuta nello stesso quinquennio. Tuttavia l'Ente prudenzialmente ha accantonato la somma di euro 300,00. ....	33
– Fondi spese e rischi futuri .....	33
– ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	34
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	34
– Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere .....	34
– Contratti di leasing .....	34
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	35

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO .....	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	37
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate .....	37
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati .....	38
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE..	40
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	41
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE .....	41
CONTO ECONOMICO .....	44
CONTO DEL PATRIMONIO .....	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	50
CONCLUSIONI.....	51

**COMUNE di FONTE**  
**ORGANO DI REVISIONE**  
**Verbale n. 5 del 18 aprile 2016**

\*\*\*

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di FONTE (TV) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fonte, il 18 aprile 2016

L'organo di revisione  
Dott. Ferdinando Zamprogno

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 05.09.2013;

◆ ricevuta in data **11.04.2016** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2015**, approvati con delibera della giunta comunale **n. 28 del 05.04.2016**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare **n. 23 del 28.07.2015** riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 30.11.2015;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali depositati presso l'Ente.
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per **l'esercizio 2015**.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2015, con delibera n. 23;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 5.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi **n. 1018** reversali e **n. 1768** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e

- degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
  - I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca VENETO BANCA S.P.A., reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al **31/12/2015** risulta così determinato:

SALDO DI CASSA Tab.1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.672.301,81
Riscossioni	852.097,95	2.827.998,33	3.680.096,28
Pagamenti	1.574.403,57	2.303.833,51	3.878.237,08
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.474.161,01</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.474.161,01</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.474.161,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>-</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
Tab.2	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	1.964.610,02	1.847.386,73	1.672.301,81
<b>Anticipazioni</b>			
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>			

### Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011 in quanto non vi sono stati residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31/12/2014.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un AVANZO di Euro 492.174,33, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	Tab.3	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Accertamenti di competenza		2.612.291,34	2.769.351,48	3.557.592,21
Impegni di competenza		2.594.461,64	2.726.593,94	3.065.417,88
<b>Saldo avanzo di competenza</b>		<b>17.829,70</b>	<b>42.757,54</b>	<b>492.174,33</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	Tab.4	<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	2.827.998,33
Pagamenti	(-)	2.303.833,51
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	524.164,82
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	312.757,07
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	825.677,36
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-512.920,29
Residui attivi	(+)	729.593,88
Residui passivi	(-)	761.584,37
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-31.990,49
<b>Saldo disavanzo di competenza</b>		<b>-20.745,96</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
Tab.5	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	1.144.881,66	1.534.220,23	1.727.746,84
Entrate titolo II	484.688,17	116.982,96	65.161,17
Entrate titolo III	418.029,13	438.629,39	488.915,71
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>2.047.598,96</b>	<b>2.089.832,58</b>	<b>2.281.823,72</b>
Spese titolo I (B)	1.924.047,39	1.924.083,62	1.979.726,07
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	68.468,80	72.620,82	50.250,33
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>55.082,77</b>	<b>93.128,14</b>	<b>251.847,32</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			<b>132.233,16</b>
FPV di parte corrente finale (-)			<b>95.331,38</b>
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.901,78</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b>			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	-2.000,00	-2.000,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate sanzioni in materia paesaggistica)	-2.000,00	-2.000,00	
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>57.082,77</b>	<b>95.128,14</b>	<b>288.749,10</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
Tab.6	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	312.485,13	427.937,73	874.641,25
Entrate titolo V**			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>312.485,13</b>	<b>427.937,73</b>	<b>874.641,25</b>
Spese titolo II (N)	349.738,21	478.308,33	634.314,24
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-37.253,08</b>	<b>-50.370,60</b>	<b>240.327,01</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	-2.000,00	-2.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-549.822,07
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	154.239,00	70.500,00	558.176,64
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I+L+Q)</b>	<b>114.985,92</b>	<b>18.129,40</b>	<b>248.681,58</b>

\* il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzod'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	Tab.7	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		359.126,30	359.126,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		6.324,64	6.324,64
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
<b>Totale</b>		<b>365.450,94</b>	<b>365.450,94</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
	Tab.8
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	15.823,85
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	12.649,27
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>28.473,12</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.552,47
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>2.552,47</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>25.920,65</b>

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*

*i condoni;*

*le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*

*le entrate per eventi calamitosi;*

*le plusvalenze da alienazione;*

*le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 730.934,13, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			Tab.9
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.672.301,81
RISCOSSIONI	852.097,95	2.827.998,33	3.680.096,28
PAGAMENTI	1.574.403,57	2.303.833,51	3.878.237,08
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>1.474.161,01</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>1.474.161,01</b>
RESIDUI ATTIVI	335.831,59	729.593,88	1.065.425,47
RESIDUI PASSIVI	208.235,22	761.584,37	969.819,59
<i>Differenza</i>			<b>95.605,88</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			95.331,38
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			730.345,98
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>744.089,53</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 278.454,51 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				Tab.10
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
Risultato di amministrazione (+/-)	636.800,64	732.952,39	744.089,53	
di cui:				
a) parte accantonata	0,00	0,00	17.937,59	
b) Parte vincolata	50.042,04	60.157,50	95.507,50	
c) Parte destinata	133.867,42	90.621,56	41.384,53	
e) Parte disponibile (+/-) *	452.891,18	582.173,33	589.259,91	

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.507,50
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>95.507,50</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	300,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	3.536,54
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	14.101,05
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>17.937,59</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						Tab.11
<b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Avanzo per fondo di amm.to</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		558.176,64			0,00	558.176,64
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>558.176,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>558.176,64</b>

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

### Gestione dei residui

**L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:**

Tab.11.bis	iniziali	eliminaz.res.	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.786.997,18	80.241,36	852.097,95	335.831,59	-518.826,28
Residui passivi	2.726.346,60	74.513,59	1.574.403,57	208.235,22	-869.194,22

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		Tab.12
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)		3.557.592,21
Totale impegni di competenza (-)		3.065.417,88
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>492.174,33</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		518.826,28
Minori residui passivi riaccertati (+)		869.194,22
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>350.367,94</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		492.174,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		350.367,94
A VANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		558.176,64
A VANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		169.047,98
<b>differenza</b>		<b>1.569.766,89</b>
FPV per spese correnti (-)		95.331,38
FPV per spese in conto capitale (-)		730.345,98
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>744.089,53</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Tab.13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3.645.382,78
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3.550.048,49
3	SALDO FINANZIARIO	95.334,29
4	SALDO OBIETTIVO 2015	75.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	75.000,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	20.334,29

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Si fa presente:*

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le*

province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.*

*La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);*

*c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*

*Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.*

*Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico*

*di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.*

*Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.*

*Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).*

*Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di projectfinancing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;*

*d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.*

*Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.*

*Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;*

*e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

*Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

*Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.*

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
			Tab.14-15-16
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>			
I.M.U.	624.277,16	606.000,00	611.662,61
I.M.U. recupero evasione		7.458,07	
I.C.I. recupero evasione	29.666,00	18.249,86	4.869,66
T.A.S.I.		436.366,94	595.345,73
Addizionale I.R.P.E.F.	100.000,00	205.000,00	338.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	19.805,04	17.176,28	32.870,89
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	4.920,47		
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b><i>778.668,67</i></b>	<b><i>1.290.251,15</i></b>	<b><i>1.582.748,89</i></b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	613,55		748,67
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	365.599,44	243.969,08	144.249,28
Sanzioni tributarie			
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b><i>366.212,99</i></b>	<b><i>243.969,08</i></b>	<b><i>144.997,95</i></b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.144.881,66</b>	<b>1.534.220,23</b>	<b>1.727.746,84</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Tab.17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	5.000,00	15.823,83	316,48%	15.823,83	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>15.823,83</b>	<b>316,48%</b>	<b>15.823,83</b>	<b>100,00%</b>

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
130.846.56	103.747.66	171.384.53

Nel triennio 2013/2015 non è stata destinata alcuna somma al finanziamento della spesa del titolo I

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>	Tab.18		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	445.506,81	77.981,37	12.649,44
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	29.913,54	25.000,00	44.741,57
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	9.267,82	14.001,59	7.770,16
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>484.688,17</b>	<b>116.982,96</b>	<b>65.161,17</b>

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			Tab.19
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	194.772,73	259.181,27	298.097,04
Proventi dei beni dell'ente	30.584,91	32.504,68	27.827,14
Interessi su anticip.ni e crediti	1.165,02	270,95	97,61
Utili netti delle aziende	24.590,75	26.639,03	32.129,78
Proventi diversi	166.915,72	120.033,46	130.764,14
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>418.029,13</b>	<b>438.629,39</b>	<b>488.915,71</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
Tab.20					
<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Impianti sportivi	1.326,00	1.500,00	-174,00	88,40%	80,00%
Mense scolastiche	20.908,21	21.279,37	-371,16	98,26%	100,00%
Uso locali adibiti a riunioni	550,00	700,00	-150,00	78,57%	71,46%
<b>Totali</b>	<b>22.784,21</b>	<b>23.479,37</b>	<b>-695,16</b>	<b>97,04%</b>	

In merito si osserva:

Il capitolo "fondo per la refezione" riporta un totale accertato pari a € 20.908,21, comprensivo di rimborso relativo anche ad anni precedenti, per erogazione dei pasti agli insegnanti, da parte del Ministero e degli istituti scolastici per € 605,39

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
			Tab.21
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
accertamento	11.233,84	21.411,65	12.649,27
riscossione	11.233,84	21.411,65	12.649,27
% riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
Tab.22	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Accertamento 2015</b>
Sanzioni CdS	5.612,92	10.705,83	6.324,64
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	5.612,92	10.705,83	6.324,64
destinazione a spesa corrente vincolata	5.612,92	10.705,83	6.324,64
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50*

per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 4.677,54 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: diminuzione contributo per l'estrazione materiale argilloso da cava.

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI</b>				Tab.23
<b>Classificazione delle spese correnti per</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 -	Personale	677.695,56	682.978,91	702.596,91
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	94.118,51	51.830,17	33.134,15
03 -	Prestazioni di servizi	632.948,24	673.830,92	716.635,19
04 -	Utilizzo di beni di terzi	1.700,00	1.618,36	1.593,59
05 -	Trasferimenti	393.472,25	402.411,85	421.596,80
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	32.274,35	28.122,34	24.140,45
07 -	Imposte e tasse	87.651,57	79.339,15	77.476,51
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	4.186,91	3.951,92	2.552,47
09 -	Ammortamenti di esercizio	0	0	
10 -	Fondo svalutazione crediti	0	0	
11 -	Fondo di riserva	0	0	
<b>Totale spese correnti</b>		<b>1.924.047,39</b>	<b>1.924.083,62</b>	<b>1.979.726,07</b>

### **Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di

personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo **determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;**

**Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).**

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi **dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, sono stati decurtati di un importo pari alle riduzioni operate dal 2011 al 2014 per effetto dell'art.9, comma 2-bis, del DL. N.78/2010 conv. in legge n.122 del 30/07/2010 e come modif. art.1 comma, 456 della legge 27.12.2013 n.147 (legge di stabilità 2014).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'**art.9, comma 1 del D.L. 78/2010**.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		Tab.24
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	729.250,60	709.319,62
spese incluse nell'int.03	17.999,42	27.916,14
irap	45.821,24	44.773,93
altre spese incluse	10.187,65	
<b>Totale spese di personale</b>	<b>803.258,91</b>	<b>782.009,69</b>
spese escluse	139.789,50	124.963,55
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>663.469,41</b>	<b>657.046,14</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>1.989.095,19</b>	<b>1.985.649,19</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>40,38%</b>	<b>39,38%</b>

Si fa osservare che in base alle istruzioni dei questionari 2014 degli enti sperimentatori (D.nr.13/2015 Corte dei Conti sez. Autonomie) il criterio adottato per il calcolo delle spese del personale ai fini del rispetto del comma 557 quater della Legge 296/2006, è quello cosiddetto della **competenza economica** in base al quale (rispetto al calcolo formulato con il principio della competenza finanziaria potenziata tab.24) il risultato sarebbe il seguente:

<b>Spese per il personale</b>		
		Tab. 24-bis
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	729.250,60	718.007,85
spese incluse nell'int.03	17.999,42	26.058,14
irap	45.821,24	45.135,92
altre spese incluse	10.187,65	
<b>Totale spese di personale</b>	<b>803.258,91</b>	<b>789.201,91</b>
spese escluse	139.789,50	128.173,57
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>663.469,41</b>	<b>661.028,34</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>1.989.095,19</b>	<b>1.970.460,05</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>40,38%</b>	<b>40,05%</b>

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)*

<b>Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti</b>		
		Tab.25
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	549.049,64
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	24.425,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	153.191,18
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	44.773,93
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	9.496,44
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.073,50
17	Altre spese (specificare):	
	<b>Totale</b>	<b>782.009,69</b>

<b>Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti</b>		
		Tab.26
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	5.392,58
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.073,50
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	82.178,64
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	34.184,78
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	926,10
11	Diritto di rogito	1.207,95
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	<b>Totale</b>	<b>124.963,55</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con **verbale n. 4 del 14 05 2015** sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

<b>Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio</b>			
			Tab.27
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	20,00	18,27	18,93
spesa per personale	765.737,36	756.740,05	782.009,69
spesa corrente	1.924.047,39	1.924.083,62	1.985.649,69
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>38.286,87</b>	<b>41.419,82</b>	<b>41.310,60</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>39,80%</b>	<b>39,33%</b>	<b>39,38%</b>

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>			
			Tab.28
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	58.374,51	58.374,51	58.779,33
Risorse variabili	9.253,45	7.497,31	10.162,52
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-5.932,16	-5.932,16	-5.932,16
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>61.695,80</b>	<b>59.939,66</b>	<b>63.009,69</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,1350%	9,6448%	8,8831%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle

spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 358,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
					Tab.29
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2015</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	5.188,20	80,00%	1.037,64	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	2.266,81	50,00%	1.133,41	602,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 312,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)**

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Le cause sono dovute alla vetustà del veicolo, che è stato impiegato per servizi indispensabili e non

comprimibili, all'aumento dei costi delle manutenzioni.

Tab.30

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.775,52	30%	832,66	1.434,42

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno **2015**, ammonta ad **euro 24.140,45** e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 di **euro 540.906,04**, determina un tasso medio del 4,46%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **1,06%**.

**Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Tab.31

<i>Previsioni Iniziali 2015</i>	<i>Previsioni Definitive 2015</i>	<i>Somme impegnate 2015</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
757.200,00	1.750.630,12	634.314,24	-1.116.315,88	-63,77%

Lo scostamento è dovuto in parte alla re-imputazione della spesa per esigibilità di **euro 730.345,98** all'esercizio 2016 con creazione del relativo fondo pluriennale vincolato in c/capitale e di **euro 385.969,90** a rinvio dell'esecuzione di alcuni lavori agli esercizi successivi al 2015 .

### Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i **l'istituto permutativo** risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

(eventuale) Operazioni permutative:

L'Organo di Revisione da evidenza che **nell'anno 2014** il Comune ha affidato in appalto l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando di cui all'art. 53, c. 6, del D.Lgs. n.163/2006, ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, è stato previsto il trasferimento di beni immobili per l'importo di **euro 130.000,00**(avvenuto nel **anno 2015**) rispetto al valore complessivo degli appalti di euro 1.600.000,00

### Servizi per conto terzi

L'andamento della competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tab.32

<b>SERVIZI CONTO TERZI gestione di competenza</b>	<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	56.578,79	58.209,93	56.578,79	58.209,93
Ritenute erariali	137.303,29	143.163,63	137.303,29	143.163,63
Altre ritenute al personale c/terzi	5.093,28	4.212,64	5.093,28	4.212,64
Depositi cauzionali	1.350,00	195,81	1.350,00	195,81
Fondi per il Servizio economato	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	35.762,10	179.851,52	35.762,10	179.851,52
<b>Totali</b>	<b>251.581,17</b>	<b>401.127,24</b>	<b>251.581,17</b>	<b>401.127,24</b>

L'andamento di incassi e pagamenti in conto competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tab.33

<b>SERVIZI CONTO TERZI incassi e pagamenti c/competenza</b>	<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	56.578,79	58.209,93	56.578,79	58.209,93
Ritenute erariali	137.303,29	143.163,63	137.303,29	143.163,63
Altre ritenute al personale c/terzi	5.093,28	4.212,64	5.093,28	4.212,64
Depositi cauzionali	1.350,00	0,00	0,00	195,81
Fondi per il Servizio economato	0,00	6,00	15.493,71	15.493,71
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	35.608,20	178.195,03	4.854,15	157.489,17
<b>Totali</b>	<b>235.933,56</b>	<b>383.787,23</b>	<b>243.766,86</b>	<b>378.764,89</b>

### **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

Tab.34

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	130
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	170
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	300

#### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio

2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro zero
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro zero
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro zero

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

Tab.35

	importo fondo
Metodo semplificato	0
Metodo ordinario pieno	
media semplice	
media dei rapporti	0
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	0
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	

**Il risultato è pari a zero in quanto il totale dei residui attivi conservati al primo gennaio del quinquennio 2011/2015 è pari alla media delle riscossioni in conto residui intervenuta nello stesso quinquennio. Tuttavia l'Ente prudenzialmente ha accantonato la somma di euro 300,00.**

#### Fondi spese e rischi futuri

Non sono stati costituiti fondi spese e rischi futuri in quanto la situazione attuale non fa presupporre alcun debito fuori bilancio.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
			Tab.36
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
	1,35%	1,36%	1,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
			Tab.37
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Residuo debito (+)	681.995,66	613.526,86	540.906,04
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-68.468,80	-72.620,82	-50.250,33
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>613.526,86</b>	<b>540.906,04</b>	<b>490.655,71</b>
Nr. Abitanti al 31/12	6.064,00	5.993,00	5.923,00
Debito medio per abitante	101,18	90,26	82,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
			Tab.38
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	32.274,35	28.122,34	24.140,45
Quota capitale	68.468,80	72.620,82	50.250,33
<b>Totale fine anno</b>	<b>100.743,15</b>	<b>100.743,16</b>	<b>74.390,78</b>

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nell'anno 2015 non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

### Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

### Contratti di leasing

L'ente non ha stipulato contratti di leasing.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 30 del 30.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 5.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 **euro 2.591,07**
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 **euro 40.201,94**

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbero stati positivi per euro 37.610,87

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

### Residui attivi

Tab. 39

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui stornati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Percentuale di riporto</i>	<i>Residui di competenza</i>	<i>Totale Residui Accertati</i>
Titolo I	245.001,36	198.327,94		46.673,42	19,05%	271.657,38	318.330,80
Titolo II	21.000,00	20.423,54	576,46	0,00	0,00%	33.824,19	33.824,19
Titolo III	198.002,44	38.917,04	516,46	158.568,94	80,08%	194.133,24	352.702,18
<b>Gest. Corrente</b>	<b>464.003,80</b>	<b>257.668,52</b>	<b>1.092,92</b>	<b>205.242,36</b>	<b>44,23%</b>	<b>499.614,81</b>	<b>704.857,17</b>
Titolo IV	652.003,27	578.796,90		73.206,37	11,23%	212.639,06	285.845,43
Titolo V	25.698,01			25.698,01	100,00%		25.698,01
<b>Gest. Capitale</b>	<b>677.701,28</b>	<b>578.796,90</b>	<b>0,00</b>	<b>98.904,38</b>	<b>14,59%</b>	<b>212.639,06</b>	<b>311.543,44</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	48.815,53	15.632,53	1.498,15	31.684,85	64,91%	17.340,01	49.024,86
<b>Totale</b>	<b>1.190.520,61</b>	<b>852.097,95</b>	<b>2.591,07</b>	<b>335.831,59</b>	<b>28,21%</b>	<b>729.593,88</b>	<b>1.065.425,47</b>

**Residui passivi**

Tab.40

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui stornati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Percentuale di riporto</i>	<i>Residui di competenza</i>	<i>Totale Residui Impegnati</i>
Corrente Tit. I	453.522,80	323.169,28	32.389,82	97.963,70	21,60%	324.320,45	422.284,15
C/capitale Tit. II	1.279.941,31	1.218.363,85	6.057,14	55.520,32	4,34%	414.901,57	470.421,89
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	89.376,62	32.870,44	1.754,98	54.751,20	61,26%	22.362,35	77.113,55
<b>Totale</b>	<b>1.822.840,73</b>	<b>1.574.403,57</b>	<b>40.201,94</b>	<b>208.235,22</b>	<b>11,42%</b>	<b>761.584,37</b>	<b>969.819,59</b>

**Risultato complessivo della gestione residui**

Tab.41

<b>Maggiori residui attivi</b>	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	1.092,92
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	1.498,15
<b>Minori residui attivi</b>	2.591,07
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	32.389,82
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	6.057,14
Gestione servizi c/terzi	1.754,98
<b>Minori residui passivi</b>	40.201,94
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>42.793,01</b>

**Sintesi delle variazioni per gestione**

Tab.42

Gestione corrente	32.389,82
Gestione in conto capitale	4.964,22
Gestione servizi c/terzi	256,83
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>37.610,87</b>

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							Tab.43
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I		10.826,61			35.846,81	271.657,38	318.330,80
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						33.824,19	33.824,19
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						33.824,19	33.824,19
Titolo III	35.650,49	22.280,84	18.881,74	18.881,74	62.874,13	194.133,24	352.702,18
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	35.650,49	33.107,45	18.881,74	18.881,74	98.720,94	499.614,81	704.857,17
Titolo IV	73.206,37					212.639,06	285.845,43
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	73.206,37					212.639,06	285.845,43
Titolo V	25.698,01						25.698,01
Tot. Parte capitale	98.904,38	0,00	0,00	0,00	0,00	212.639,06	311.543,44
Titolo VI	30.796,91	260,00	624,94		3,00	17.340,01	49.024,86
<b>Totale Attivi</b>	<b>165.351,78</b>	<b>33.367,45</b>	<b>19.506,68</b>	<b>18.881,74</b>	<b>98.723,94</b>	<b>729.593,88</b>	<b>1.065.425,47</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	80.252,13	2.155,30	1.706,85	3.955,03	9.894,39	324.320,45	422.284,15
Titolo II	32.612,60	902,74	2.392,00		19.612,98	414.901,57	470.421,89
Titolo III							0,00
Titolo IV	47.737,70	1.144,17	3.286,16	48,00	2.535,17	22.362,35	77.113,55
<b>Totale Passivi</b>	<b>160.602,43</b>	<b>4.202,21</b>	<b>7.385,01</b>	<b>4.003,03</b>	<b>32.042,54</b>	<b>761.584,37</b>	<b>969.819,59</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

#### **E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della [Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della [Legge 190/2014](#).

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato (o che dovrà essere pubblicato) sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento)**. Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'**art. 7bis del D.L. 35/2013** ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli **articoli 21 e 55** del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'  
STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Veneto Banca;
Economo	Responsabile Servizio finanziario-ragioneria;
Concessionari	Equitalias.p.a. , Abaco s.p.a.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;

l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;

l'impegno per procedura di gara avviata;

l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio ( residui passivi), devono essere distinte in:

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti;  
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione ( o costi esercizi futuri);  
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;  
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva .....

- A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			Tab.44
<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	14.002,96	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>-14.002,96</b>
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	27.615,78	
- risconti attivi finali	-	14.409,20	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>13.206,58</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		Tab.45
<b>Integrazioni positive:</b>		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		37.992,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		249.423,64
- sopravvenienze attive		0,00
<b>Totale</b>		<b>287.415,64</b>
<b>Integrazioni negative:</b>		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		523.961,73
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		96.082,68
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		508.009,60
<b>Totale</b>		<b>1.128.054,01</b>

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Tab.46

<b>Risultato finanziario di competenza</b>		<b>492.174,33</b>
Rettifiche entrate correnti	meno	1.131.923,24
Rettifiche spese correnti	più	1.100.004,38
Integrazioni positive	più	287.415,64
Integrazioni negative	meno	1.128.054,01
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
<b>Risultato economico</b>		<b>- 380.382,90</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				Tab.47
		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	2.120.600,39	2.178.618,84	2.393.441,58
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	2.199.949,47	2.202.496,31	2.462.682,31
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-79.349,08</b>	<b>-23.877,47</b>	<b>-69.240,73</b>
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	24.590,75	26.639,03	32.129,78
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-54.758,33</b>	<b>2.761,56</b>	<b>-37.110,95</b>
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-31.109,34	-27.870,39	-24.042,84
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	21.113,05	1.365.805,20	-319.229,11
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-64.754,62</b>	<b>1.340.696,37</b>	<b>-380.382,90</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dai seguenti elementi:

- Insussistenze dell'attivo di **euro 508.009,60** per adeguamento valore partecipazioni a causa di un errore di scrittura effettuato nell'esercizio 2014 del capitale sociale della partecipata CTM

SERVIZI S.p.A. la quale nel corso dell'esercizio 2015 ha effettuato un'operazione di scissione come meglio specificato alla successiva pag.50. L'effetto sul patrimonio netto è stato quindi pari a zero in quanto nell'esercizio 2014 era stato iscritto un maggior provento straordinario di pari importo.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di **Euro -61.153,79** con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 36.044,96 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo [principio contabile n. 3](#), ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a **Euro 32.129,78**, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi	Oneri
ASCO HOLDING	0.20%	32.129,78	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		Tab.48
2013	2014	2015
344.787,78	366.650,96	523.961,73

### I proventi e gli oneri straordinari

Tab. 49

	Parziali	Totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	37.992,00	37.992,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		249.423,64
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (minori residui passivi)	249.423,64	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		

- per (iscrizione valore partecipazioni)		
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>287.415,64</b>

Tab.50

<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		2.552,47
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	2.552,47	
<b>Insussistenze attivo</b>		604.092,28
Di cui:		
- per minori crediti	96.082,68	
- per adeguamento valore immobilizzazionifinanz.	508.009,60	
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>606.644,75</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>				
				Tab.51
<i>Attivo</i>	<b>31/12/2014</b>	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	338.928,08	891.979,46	-250.568,25	980.339,29
Immobilizzazioni materiali	14.132.720,29	419.551,67	-248.993,48	14.303.278,48
Immobilizzazioni finanziarie	1.000.880,05	0,00	-508.009,60	492.870,45
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>15.472.528,42</b>	<b>1.311.531,13</b>	<b>-1.007.571,33</b>	<b>15.776.488,22</b>
Rimanenze	2.000,00			2.000,00
Crediti	1.786.997,18	-108.746,10	-605.584,49	1.072.666,59
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.672.301,81	-198.140,80		1.474.161,01
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.461.298,99</b>	<b>-306.886,90</b>	<b>-605.584,49</b>	<b>2.548.827,60</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>27.615,78</b>		<b>-13.206,58</b>	<b>14.409,20</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>18.961.443,19</b>	<b>1.004.644,23</b>	<b>-1.626.362,40</b>	<b>18.339.725,02</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.965.409,88</i>	<i>-801.283,82</i>	<i>-694.284,17</i>	<i>469.841,89</i>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.081.732,13</b>	<b>335.380,69</b>	<b>-715.763,59</b>	<b>12.701.349,23</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>4.577.526,30</b>	<b>731.049,25</b>	<b>-660.833,17</b>	<b>4.647.742,38</b>
Debiti di finanziamento	540.906,04	-50.250,33		490.655,71
Debiti di funzionamento	648.243,94	1.151,17	-227.110,96	422.284,15
Debiti per iva	342,00		-342,00	0,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	89.376,62	-10.508,09	-1.754,98	77.113,55
Altri debiti	23.316,16	-2.178,46	-20.557,70	580,00
<b>Totale debiti</b>	<b>1.302.184,76</b>	<b>-61.785,71</b>	<b>-249.765,64</b>	<b>990.633,41</b>
<b>Ratei e risconti</b>				<b>0,00</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale del passivo</b>	<b>18.961.443,19</b>	<b>1.004.644,23</b>	<b>-1.626.362,40</b>	<b>18.339.725,02</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.965.409,88</i>	<i>-801.283,82</i>	<i>-694.284,17</i>	<i>469.841,89</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:

esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- **dismissione di cespiti** **Euro 130.000,00**

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

<b>Le variazioni alle immobilizzazioni materiali</b>		
		Tab.52
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	549.551,67	130.000,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Rettifica inventariale pagamenti	24.400,00	
Plusvalenza terreni	57.954,93	
Ammortamenti	0,00	331.348,41
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>631.906,60</b>	<b>461.348,41</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costorisultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

<b>Confronto valore iscritto con quota PN</b>			
			Tab.53
<b>Organismo partecipato</b>	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ASCO HOLDING SPA	280.000,00	487.165,12	207.165,12
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	38.500,00	97.082,35	58.582,35
MOBILITA' DI MARCA SPA	30.470,82	41.285,66	10.814,84
CONSORZIO LA FORNACE DI ASOLO	51,15	0,00	-51,15
CONSORZIO ENERGIA VENETO	616,14	621,06	4,92
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SRL	101.200,00	179.051,00	77.851,00
CONSORZIO AZIENDA BACINO TRE	242,14	165.378,13	165.135,99
GAL ALTA MARCA TREVIGIANA	350,20	438,71	88,51
CTM SERVIZI SPA **	41.440,00	37.387,00	-4.053,00
<b>TOTALI</b>	<b>492.870,45</b>	<b>1.008.409,03</b>	<b>515.538,58</b>

\*\* in data 19.02.2015 CTM SERVIZI S.P.A. con scrittura privata autenticata dal notaio Francesco Imparato di Asolo, rep. N. 140.432, ha dato origine per scissione a **Marca Riscossioni s.p.a.** e a **CTM Servizi s.r.l.**. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati di bilancio 2015 delle società suddette, si è ritenuto opportuno rilevare i dati patrimoniali al 31.12.2014 prima della scissione della CTM SERVIZI SPA

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili ( *e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

#### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

<b>credito verso l'Erario per iva</b>	
	Tab.54
<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>-342,00</b>
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione	7.828,00
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione	13.704,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	13.459,00
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>7.241,00</b>

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### **PASSIVO**

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

#### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

#### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

#### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE  
IL REVISORE UNICO  
Dott. Ferdinando Zamprogno